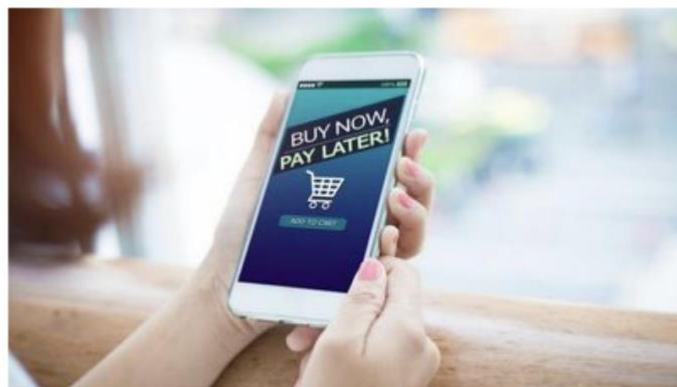


LEXIA	Data: 21 aprile 2026
Testata: La Stampa	Link

LA STAMPA

Il boom di pagamenti con la formula “Buy now, pay later”: i rischi per i ritardi e come tutelarsi

Secondo i dati Crif, l'evoluzione delle famiglie italiane verso le varie forme di questo tipo di soluzione – spesso proposta direttamente dalle piattaforme dei...



Ha democratizzato il credito ma ha anche abbassato la percezione del rischio di sovraindebitamento. E' la formula Buy Now Pay Later (BNPL), vale a dire quel tipo di acquisti (in genere di piccolo importo e online) che viene fatto subito ma che prevede pagamenti dilazionati nel tempo. E' il caso dell'acquisto di viaggi, di abbigliamento oppure di oggetti di elettronica ma anche di mobili o biglietti per concerti. Bastano pochi secondi, non è necessario presentare domanda perché sono le stesse piattaforme di e-commerce che propongono questa soluzione. Spesso si tratta di un finanziamento ma non sempre è percepito come tale. Allo stesso modo non è percepito il rischio di penali e interessi di mora.

Anche nel nostro Paese il BNPL è in forte crescita tanto da essere utilizzato sempre di più come alternativa al piccolo prestito tradizionale. Secondo i dati Crif di gennaio, l'evoluzione della modalità di pagamento delle famiglie italiane verso le varie forme di Buy Now Pay Later ha registrato un +49,8% rispetto al 2024 e un importo medio di 1.120 Euro (-11,6% rispetto al 2024). Una domanda che è aumentata considerevolmente dal mese di settembre (+64,9%) per poi passare a novembre e dicembre rispettivamente a +125,4% e +132,6%. Il cambiamento in atto è trasversale tra le diverse generazioni: 23,0% per la fascia 25-34 anni, 22,3% per il range 35-44 e 23,1% per i 45-54 anni.

Il rischio, a parte quello di pagare penali e interessi di mora, è quello di perdere il controllo delle proprie uscite. Le eventuali rate sono piccole ma si accumulano facilmente e così molti utenti attivano più pagamenti contemporaneamente. Spesso questo prestito viene elargito senza molti controlli creditizi e anche chi è «fragile» finanziariamente può utilizzarlo. Inoltre, incentiva gli acquisti impulsivi.

Per chi non paga scattano le penali ed è anche possibile il coinvolgimento del recupero crediti.

Sui rischi del BNPL è intervenuta più volte anche Banca d'Italia, ricordando l'arrivo a novembre 2026 della nuova direttiva europea sul credito ai consumatori (Consumer Credit Directive II) che «includerà la maggior parte delle operazioni di BNPL, imponendo, tra l'altro, il rispetto di regole di trasparenza più stringenti relative all'informativa precontrattuale e contrattuale e valutazioni più rigorose del merito creditizio».

In questa direzione si è mossa nei giorni scorsi la Germania, il più grande mercato del BNPL in Europa, e ha deciso regole più stringenti anticipando così la direttiva europea.

«Le piattaforme “Buy Now, Pay Later” hanno ridefinendo il credito al consumo, offrendo pagamenti dilazionati immediati e spesso percepiti come privi di costi, ma questa tipologia di credito “facile” va verso la fine - dice Gianluigi Serafini, partner GA-ALLIANCE -. Banca d'Italia ha più volte espresso perplessità, segnalando il rischio di indebitamento inconsapevole e scarsa trasparenza sulle condizioni applicate. Il tema centrale riguarda i profili di legalità: queste soluzioni, talvolta ai margini della disciplina sul credito, possono eludere obblighi informativi e valutazioni stringenti sul merito creditizio».

A cosa si può andare in contro se si sottovaluta questa formula? «I rischi principali includono l'accumulo di debiti frammentati, la difficoltà di controllo da parte dei consumatori e possibili effetti sistemici se l'uso si amplia – sottolinea l'esperto -. In questa ottica si muove la direttiva Ue 2023/2025 (Consumer Credit Directive II) che di fatto assimila questa tipologia di finanziamento alle carte di credito. La direttiva è stata recepita nel dicembre 2025 in Italia e diventerà operativa nel novembre 2026».

Cosa c'è da aspettarsi? «È ragionevole attendersi, in tale contesto, che la Banca d'Italia inizi ad esercitare in modo più incisivo i propri poteri di vigilanza, andando a verificare in modo puntuale il rispetto della normativa da parte degli operatori - dice Angelo Messori, Partner Lexia -. Dall'altro lato, occorrerà verificare se l'introduzione di requisiti e obblighi più stringenti non determineranno un appesantimento dell'esperienza dell'utente (user experience), tale da ridurre il ricorso a queste forme di indebitamento da parte dei consumatori».

“L'e-commerce, se da un lato offre nuove opportunità a cittadini e imprese, dall'altro rappresenta un rischio per i consumatori – spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso -. In particolare si assiste ad una fortissima crescita dello strumento del “Buy Now Pay Later”, dove gli utenti acquistano oggi beni o servizi dilazionando i pagamenti nel tempo. Tale sistema presenta però rischi enormi, di cui i cittadini sono del tutto inconsapevoli: si tratta infatti di tutti gli effetti di una forma di credito, dove la dilazione è concessa al consumatore direttamente dal venditore, senza interessi o oneri, e il credito del venditore viene ceduto a una banca o a un intermediario finanziario. In caso di ritardo dei pagamenti vengono applicate al consumatore penali anche elevate”.

“Ma il rischio è soprattutto quello sul fronte del sovraindebitamento: tali sistemi di pagamento spingono gli utenti ad acquisti compulsivi o eccessivi, in assenza della reale percezione del debito che si accumula accettando simili modalità di pagamento dilazionate”.

Prima di scegliere la strada del BNPL è bene leggere le condizioni. Penali e clausole vanno cercate nel contratto di finanziamento fornito prima del pagamento, all'interno del sito o dell'app del fornitore. Questi dati si possono trovare nella documentazione «Termini e Condizioni». I costi per i ritardi sono generalmente applicati dopo la scadenza delle rate e possono arrivare a 7 fino a 10 euro per rata.

Non sempre sono fissi, in alcuni casi possono rappresentare una percentuale dell'acquisto effettuato. Inoltre possono essere applicati interessi di mora in caso di ritardi nei pagamenti. Occorre quindi tenere gli occhi bene aperti e fare bene i conti. Il rischio è di ritrovarsi con brutte sorprese.



Rassegna Stampa